

IL LINGUAGGIO DEL FILM

L'INQUADRATURA: IL FILMICO



MODULO 2 L'INQUADRATURA

01

02

Il filmico

- L'**impianto cromatico** del film è legato alla messa in scena, quindi al profilmico (costumi, ambienti); ma lo analizziamo come un aspetto del filmico, perché è determinato, in definitiva, dal **supporto**, che condiziona fin dalle riprese le scelte operate nel profilmico.
- Nel cinema delle origini, c'erano già stati **tentativi pionieristici di colorazione della pellicola**, non però in funzione di un maggior realismo, ma per comunicare con più immediatezza alcune informazioni narrative e creare specifici **effetti emotivi**.

- L'affermazione sistematica del colore nel cinema avviene a partire dagli **anni Cinquanta**.
- All'inizio, il colore, più che enfatizzare il realismo delle scene, conferiva loro un aspetto piuttosto **artificioso**. Per questo motivo, alcuni autori preferirono continuare a usare il bianco e nero; altri scelsero invece il colore per enfatizzare volutamente questa artificiosità, creando un'**atmosfera fiabesca**.
- Inoltre, il colore permetteva di schiudere nel cinema tutta una nuova gamma di significati, che potevano essere legati alle connotazioni storiche dei colori, ma anche allo stile del singolo autore.

2

La profondità di campo

- La profondità di campo è una proprietà fotografica dell'immagine filmica, funzione della **lunghezza focale** e dell'**apertura del diaframma** dell'obiettivo della cinepresa.
- In base alla focale, un obiettivo può essere:
 - A focale media ('**naturale**'): fra i 35 e i 50 mm, riproduce la visione umana.
 - A focale corta ('**grandangolo**'): sotto i 35 mm, mette a fuoco contemporaneamente i differenti piani dell'immagine.
 - A focale lunga ('**teleobiettivo**'): da 75 a più di 250 mm, tiene a fuoco solo uno dei livelli di profondità del campo.

3

Inclinazione, angolazione e altezza della macchina da presa

L'INCLINAZIONE

- Per inclinazione si intende il rapporto tra l'asse della macchina da presa e l'orizzonte dello spazio profilmico.
- Possiamo individuare due casi:
 - **Inquadratura in piano** (o normale): la macchina è perpendicolare rispetto al piano ripreso. Si ottiene un risultato neutro, non connotato.
 - **Inquadratura inclinata**: la macchina non è perpendicolare rispetto al piano ripreso. Si tratta di un'inquadratura tipica del cinema d'avanguardia e del 'cinema moderno', ma viene utilizzata anche nel noir e nel musical.



Il terzo uomo, Carol Reed, UK 1949

L'ANGOLAZIONE

- Per angolazione si intende la **relazione in altezza della macchina rispetto all'oggetto ripreso**.
- Distinguiamo tre casi:
 - **Inquadratura frontale**: il risultato è neutro.
 - **Angolazione dall'alto (plongée)**: la scena è connotata con alta tensione emotiva, trasmette un senso di debolezza e oppressione.
 - **Angolazione dal basso (contre-plongée)**: si tratta di un espediente che enfatizza e ingigantisce il personaggio.

Psycho, Alfred Hitchcock, USA 1960



Quarto potere, Orson Welles, USA 1941



L'ALTEZZA

- Per altezza si intende la **distanza da terra** della macchina da presa.
- Esistono tre casi:
 - **Inquadratura standard**: la macchina è posta al livello dello sguardo di un uomo in piedi.
 - **Inquadratura rialzata**: la macchina è posta più in alto del livello standard.
 - **Inquadratura ribassata**: la macchina è posta più in basso del livello standard.



Inquadratura standard:
Forrest Gump, Robert Zemeckis,
USA 1994



Inquadratura rialzata:
Il favoloso mondo di Amélie,
Jean-Pierre Jeunet,
Francia, Germania 2001



Inquadratura ribassata:
Le iene,
Quentin Tarantino, USA 1992

4 La distanza della macchina

In base alla distanza della macchina da presa dal profilmico, possiamo individuare una scala di **campi** (in rapporto all'estensione dello spazio ripreso) e di **piani** (in rapporto alla porzione della figura umana raffigurata).

LA SCALA DEI CAMPI

- **Campo lunghissimo** (CLL): ritrae uno spazio estremamente ampio; non riusciamo a vedere bene i personaggi e le loro azioni. Ruolo centrale dell'ambiente.
- **Campo lungo** (CL): l'ambiente continua a prevalere sulle figure (ma un po' meno rispetto al CLL).
- **Campo medio** (CM): l'ambiente diventa sfondo. Riusciamo a capire cosa stanno facendo i personaggi.
- **Totale** (TOT): inquadratura d'interno che ritrae il complesso di un ambiente e di una situazione. Anche detto **establishing shot**.

LA SCALA DEI PIANI

- **Figura intera** (FI): vediamo il personaggio **dalla testa ai piedi**.
- **Piano americano** (PA): vediamo il personaggio dalle **ginocchia** in su.
- **Piano medio** (PM): vediamo il personaggio dalla **vita** in su.
- **Primo piano** (PP): vediamo il personaggio dalle **spalle** in su.
- **Primissimo piano** (PPP): vediamo solo **occhi, naso e bocca** del personaggio.
- **Dettaglio** (D): vediamo una **singola parte** del volto o del corpo del personaggio, oppure un **oggetto** o un suo particolare.

5 I movimenti di macchina

- L'inquadratura può essere **statica**, quando il quadro è fermo (a muoversi può essere però il profilmico); oppure **dinamica**, quando la macchina da presa si muove nello spazio.
- Attraverso i movimenti della macchina da presa, lo **spettatore** entra nello spazio della rappresentazione.
- I movimenti fondamentali della macchina sono due:
 - **Panoramica**: la cinepresa, fissata su un cavalletto, ruota sul proprio asse.
 - **Carrellata**: la cinepresa è posta su un carrello che si muove su binari.

- Altri tipi di movimenti di macchina:
 - **Camera car**: la cinepresa viene montata su un'auto.
 - **Dolly**: braccio mobile di proporzioni ridotte che consente di realizzare movimenti assai liberi, combinando panoramiche e carrellate.
 - **Macchina a mano**: la cinepresa si sposta nello spazio con il suo operatore. Urti e scossoni, che alcuni autori preferiscono conservare per conferire realismo e naturalezza al girato, possono essere sensibilmente ridotti con l'uso della **steadicam**.